aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0418503
del 17/06/2022

**REGIONE LIGURIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

Allegati:

Classif. 2022/G13.17/40-26

**SETTORE: Ecosistema costiero e Acque**

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VIA regionale del progetto di impianto di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi in loc. Tavolara in Comune di Castelnuovo Magra (SP).
Parere di competenza.
Rif. S884

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

In riferimento all'oggetto e alla Vs. nota Prot-2022-0339642, inerente la richiesta parere sul progetto in epigrafe, si comunica quanto segue.
Il progetto consiste nell'apertura di un centro di raccolta e messa in riserva (R13) e successivo recupero (R5) di rifiuti non pericolosi ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.
L'impianto sarà localizzato in loc. Tavolara, in Comune di Castelnuovo Magra (SP), presso il confine comunale con Sarzana, e comunque appartato rispetto a nuclei abitativi, bensì in una zona devoluta ad area artigianale e commerciale.

**Interferenza con derivazioni concesse e in istruttoria**

All'interno della zona d'intervento non ci sono derivazioni idriche, né si chiede una nuova concessione a servizio dell'impianto.
In prossimità, invece, sono localizzati due pozzi (SPD793 e SPD1519), a una distanza minima di 50 metri dal perimetro del sedime d'impianto: tali pozzi sono dedicati ad uso industriale. Non sussistono pertanto le limitazioni e i divieti di cui all'art. 94, comma 4, lett. h) del D. Lgs. 152/06 a tutela delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano, rispetto a interventi di gestione dei rifiuti.

**Interferenze con il reticolo idrografico**

Il sito non è lambito da alcun corso d'acqua naturale o canale artificiale del sistema di irrigazione della piana del Magra; in particolare il corso d'acqua più prossimo è un canale denominato "Canale Tremola", che confluisce nel canale S. Lazzaro circa 900 m a S-O del sito del frantumatore, mantendendosi a una distanza minima di 80 m dall'impianto; si precisa che comunque nessuno dei due corsi d'acqua è classificato, benché ricompreso nel reticolo idrografico regionale.
Non si ravvisano pertanto impatti sulle acque superficiali.

**Interferenze con le acque sotterranee**

Il sito ricade nel corpo idrico poroso IT07GWAVSP01_A – Magra Vara, in stato quantitativo BUONO. Poiché non si ricade nelle zone di protezione di cui all'art. 21, comma 6, delle NdA del PTA, coincidenti con l'alveo attivo e le zone golenali d'alveo, non vige il divieto di realizzazione di nuove superfici impermeabili (art. 22, comma 1).
I progettisti prevedono di realizzare "*tutte le lavorazioni e gli stoccaggi sia di rifiuti che di materiale lavorato (MPS) […] su area pavimentata impermeabile (1579 m$^2$), che, di fatto, costituirà una barriera fisica tra l'attività e la matrice ambientale in questione*." Tali aree di stoccaggio/lavorazione saranno corredate di impianto di regimazione delle acque, costituito da: 1. Sezione di decantazione primaria; 2. Sezione di decantazione secondaria; 3. Deoleazione (mezzi operatori); 4. Scarico finale in corpo idrico recettore superficiale. 5. Scarico, che rispetterà i limiti imposti dalla tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Tale rete idraulica da un lato costituirà quindi l'accorgimento progettuale atto a preservare la falda idrica, dall'altro permetterà, previo controllo del rispetto dei limiti di legge, la restituzione delle acque intercettate al corso d'acqua più prossimo ossia al sistema dinamico acque superficiali - acque sotterranee.
La tipologia d'intervento ricade nell'art. 7 del R.R. 4/2009 e, nelle successive fasi progettuali, dovrà quindi essere corredato dal Piano di prevenzione e gestione delle acque di cui all'art. 9 del predetto regolamento, allo scopo di impedire la contaminazione delle acque meteoriche, sviluppando quanto già previsto per la regimazione delle acque.
Il progetto non comporta quindi criticità rispetto alla matrice "acque sotterranee".

**Utilizzo della risorsa idrica e depurazione**

Si prevede il lavaggio gomme dei mezzi di trasporto (acqua attinta da vasca di riciclo acqua e senza scarichi) e impianto di nebulizzazione per il contenimento delle polveri.
Non si ravvisa quindi incidenza significativa sull'utilizzo della risorsa idrica.
Quanto agli scarichi fognari a uso degli operatori, è prevista la messa in posa di fossa imhoff, che non determina dispersioni di inquinanti nel suolo.
Non si rileva quindi nessuna criticità sui comparti di approvvigionamento idrico e allontanamento dei reflui.

**Conclusioni**

Il progetto in esame non comporta utilizzo o interferenze con derivazioni idriche né con il reticolo idrografico. Rispetto alle acque sotterranee, si prevede l'impermeabilizzazione

di una minima porzione del sito, con restituzione delle acque al recettore più prossimo previo opportuno trattamento.
Il sistema di regimazione di tali acque, sinteticamente riportato nel rapporto ambientale, dovrà essere precisato e graficamente illustrato nel Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche ai sensi del R.R. 4/2009. L'impianto prevede la messa in opera di fossa imhoff per la raccolta e il trattamento dei reflui, evitando l'allaccio alla fognatura e al contempo la dispersione degli inquinanti nel CI soterraneo Magra-Vara-
Per quanto sopra, non si ravvisano quindi impatti a carico della matrice acqua.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL /il

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 16-06-2022 10:29:48
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023